

Vela Imbarcazioni verso l'Equatore **La Transat continua** **Simone Gesi tiene il passo**

GROSSETO - In anticipo sulle previsioni, la flotta dei Mini 6,50 è a metà distanza tra le Canarie e Capo Verde, disposta a ventaglio. Sono stati tre giorni e soprattutto notti molto dure. Infatti sebbene la direzione del vento sia sempre stata favorevole, a fronte di una intensità media sui 15 - 18 nodi, i navigatori si sono trovati di fronte ad improvvisi, formidabili e prolungati rinforzi fino a 40 nodi ed oltre. Ciò mette a dura prova tutte le attrezzature e i velisti chiamati a rapide e frequenti operazioni di riduzione della velatura e, passata la botta, a ridare piena superficie al proprio motore. Simone Gesi ha ben navigato per oltre due giorni trovandosi sempre nei primi 15 della classifica Serie. Poi ha cominciato a perdere posizioni, con una velocità media inferiore di circa un nodo rispetto agli altri (potrebbe aver avuto problemi alla vela di prua), scivolando ad oltre 60 miglia dal primo. Gli ultimi rilevamenti, però, lo danno in ripresa: il distacco è sceso ad una cinquantina di miglia, la velocità è nelle ultime ore tra le migliori e si trova al 27° posto. In testa sempre i francesi, con l'italiana Beyer all'11° posto.

Le barche stanno viaggiando a circa 200 miglia di media giornaliera e adesso stanno puntando con rotte simili verso Capo Verde (dove li attende una boa di percorso) e da lì al fatidico Pot noir ovvero il tremendo passaggio dell'Equatore. Simone è pienamente in regata: i distacchi sono recuperabili.